

ATTO DD 322/A2000A/2020

DEL 11/12/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000A - CULTURA, TURISMO E COMMERCIO

OGGETTO: LL.RR. n. 11/2018 e n. 13/2020 - D.G.R. n. 21-2275 del 13.11.2020. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia per il sostegno nell'anno 2020 del progetto di promozione del cinema d'animazione e del progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa realizzati dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. Spesa di Euro 420.000,00 (di cui Euro 168.000,00 sul cap. 182890/2020 e Euro 252.000,00 sul cap. 182890/2021).

Premesso che:

con D.G.R. n. 21-2275 del 13 novembre 2020 recante "L.r. n. 13/2020 e D.G.R. n. 48-1701 del 17/07/2020. Intervento regionale per l'anno 2020 a sostegno del progetto di promozione del cinema d'animazione e del progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa realizzati dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. Spesa di Euro 420.000,00 (di cui Euro 168.000,00 sul cap. 182890/2020 e Euro 252.000,00 sul cap. 182890/2021)", che qui si richiama integralmente, è stato riconosciuto alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia per il sostegno del progetto di promozione del Dipartimento di Animazione per l'anno 2020 e del progetto di sviluppo dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa per l'anno 2020, ai sensi della l.r. 11/2018, della l.r. 13/2020 e della D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020 e nel rispetto dei requisiti e criteri previsti per le convenzioni nel Programma delle attività culturali 2018-2020 approvato con D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018, un contributo di Euro 420.000,00, da assegnarsi mediante stipulazione di specifica convenzione, demandata alla competente Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio;

la precitata D.G.R. n. 21-2275 del 13 novembre 2020 stabilisce che l'importo di Euro 420.000,00 è finalizzato per Euro 240.000,00 al progetto posto in capo al Dipartimento di Cinema d'Animazione e l'importo di € 180.000,00 è finalizzato al progetto condotto dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa. Tale disposizione comporta:

a) l'affidamento della gestione amministrativa della quota di contributo di Euro 240.000,00, finalizzata a sostenere il progetto posto in capo al Dipartimento d'Animazione della Fondazione, al Settore A2003B Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo, e l'affidamento della gestione amministrativa della quota di contributo di Euro 180.000,00, finalizzata al progetto condotto dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa della Fondazione, al Settore A2001B Promozione dei Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali;



b) l'individuazione del RUP della attività amministrativa relativa alla quota di contributo di Euro 240.000,00, finalizzata a sostenere il progetto posto in capo al Dipartimento d'Animazione della Fondazione, nel Dirigente del Settore A2003B Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e l'individuazione del RUP della attività amministrativa relativa alla quota di contributo di Euro 180.000,00, finalizzata al progetto condotto dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa della Fondazione, nella Dirigente del Settore A2001B Promozione dei Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali;

con il medesimo provvedimento deliberativo, è stato altresì, riconosciuto che il contributo complessivo di Euro 420.000,00 a favore della Fondazione sopra richiamata trova copertura finanziaria sul capitolo 182890, Missione 5, Programma 2, del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, rispettivamente per Euro 168.000,00 relativamente all'anno 2020 e per Euro 252.000,00 in riferimento all'annualità 2021.

Dato atto che l'ente individuato dal presente provvedimento ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'adeguamento ai dettami dell'art. 6, comma 2, del decreto legge n. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010.

Rilevato che, anche in materia di rendicontazione dei contributi, il punto 1.2 dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" dispone che: "Sono esclusi dalle presenti disposizioni i contributi erogati in base a convenzioni, per i quali si fa riferimento alla disciplina contenuta nelle convenzioni stesse", per cui la convenzione deve individuare la disciplina della rendicontazione del contributo regionale.

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- approvare, per l'anno 2020 con scadenza al 31 dicembre 2020, in attuazione della D.G.R. n. 21-2275 del 13 novembre 2020, lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a sostegno della realizzazione, nell'anno 2020, del progetto di promozione del Dipartimento di Animazione e del progetto di sviluppo dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa;
- procedere, ai sensi della D.G.R. n. 21-2275 del 13 novembre 2020, all'assegnazione del contributo, a favore della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, per l'importo complessivo di Euro 420.000,00 e al relativo impegno.

Il capitolo n. 182890 del Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento.

Appurato che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- Anno 2020: Euro 168.000,00
- Anno 2021: Euro 252.000,00

Il suddetto importo sarà corrisposto alla predetta Fondazione secondo le modalità di cui all'art. 4 (Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo della Regione) della convenzione.

Considerato l'approvando schema di convenzione in relazione alla nozione di aiuti di Stato, si rileva che:

- l'articolo 9 della Costituzione italiana statuisce che "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";
- in ambito di contribuzione dello Stato a favore del comparto dello spettacolo dal vivo, il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112 ed in particolare

l'articolo 9, comma 1, dispone che "Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con proprio decreto (...) ridetermina, con le modalità di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 15 novembre 2005, n. 239, e con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2014, i criteri per l'erogazione e le modalità per la liquidazione e l'anticipazione dei contributi allo spettacolo dal vivo. I criteri di assegnazione tengono conto dell'importanza culturale della produzione svolta, dei livelli quantitativi, degli indici di affluenza del pubblico nonché della regolarità gestionale degli organismi";

- in ambito di contribuzione regionale a favore del comparto della cultura, il sopra citato art. 7 della l.r. 11/2018 individua fra gli strumenti di intervento della Regione Piemonte il sostegno ad attività culturali il "convenzionamento" e la "sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura";

- il Capo IV (Attività culturali e di spettacolo) della ridetta l.r. 11/2018 individua all'art. 33 il comparto delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali, mentre il Capo II (Istituti e luoghi della cultura) individua all'art. 23 l'ambito degli archivi e dei sistemi archivistici;

- la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia ha presentato un progetto di promozione del Dipartimento di Animazione e un progetto di sviluppo dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, entrambi organizzati nell'anno 2020, i cui contenuti sono stati verificati sulla base dei requisiti e dei criteri contenuti nel citato Programma di Attività 2018/2020 e della D.G.R. n. 21-2275 del 13 novembre 2020;

- l'approvando finanziamento a favore del progetto di promozione del Dipartimento di Animazione e un progetto di sviluppo dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa è concesso a seguito di valutazione del programma di attività ed esso interviene parzialmente sul bilancio corrispondente alle attività contenute nel progetto.

Tenuto conto:

- del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005), secondo cui "lo «sviluppo della cultura» è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica «anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni» introdotto dalla riforma del Titolo V" e secondo cui "a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)";

- che l'intervento normativo statale e regionale teso a regolare la materia dei contributi pubblici in favore delle attività culturali e di spettacolo assolve ad un compito previsto per la Repubblica direttamente dall'articolo 9 della Costituzione;

quanto sopra esposto consente di escludere che il progetto di promozione del Dipartimento di Animazione e il progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, proposti dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, si sostanzino in un'attività economica;

vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale, che "la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (...)";

visto altresì il documento "Linee Guida, per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato", redatto, in coerenza con la sopra citata Comunicazione della Commissione Europea, dal gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Direzione Generale Spettacolo e dai Coordinamenti Tecnici Interregionali competenti in materia di Aiuti di Stato e Beni ed Attività Culturali, condiviso dai due coordinamenti tecnici in data 27 aprile 2017;

considerato che le entrate derivanti dalle altre fonti di cofinanziamento – tra cui le quote di iscrizione dei

discenti alle attività corsuali del Dipartimento di Animazione – coprono solo una frazione dei costi di produzione dei progetti;

ritenuto, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, che il finanziamento pubblico di cui alla presente determinazione dirigenziale, destinato a un soggetto privato in controllo pubblico, non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Vista la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);
- vista la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19);
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- vista la legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 recante "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni

relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione";

- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 48-1701 del 17 luglio 2020 recante "L.r. 13/2020. artt. 17 e 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei sostegni economici nell'anno 2020 in ambito culturale. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio 2020/2022, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 s.m.i.";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 25-2215 del 6 novembre 2020 recante "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 s.m.i. Rimodulazione e Quarta Integrazione";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 21-2275 del 13 novembre 2020 recante "L.r. n. 13/2020 e D.G.R. n. 48-1701 del 17/07/2020. Intervento regionale per l'anno 2020 a sostegno del progetto di promozione del cinema d'animazione e del progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa realizzati dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. Spesa di Euro 420.000,00 (di cui Euro 168.000,00 sul cap. 182890/2020 e Euro 252.000,00 sul cap. 182890/2021)";
- visto il capitolo 182890 del bilancio di previsione 2020-2022, Missione 5, Programma 2 "Finanziamenti a enti, istituzioni associazioni culturali la cui costituzione e' stata promossa dalla amministrazione regionale o con cui vigono apposite convenzioni", che presenta la necessaria disponibilità e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

DETERMINA

- di approvare, per l'anno 2020, con scadenza al 31 dicembre 2020, in attuazione della D.G.R. n. 21-2275 del 13 novembre 2020, lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, il cui schema è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a sostegno della realizzazione, nell'anno 2020, del progetto di promozione del Dipartimento di Animazione e del progetto di sviluppo dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa;

- di dare atto che l'importo di Euro 420.000,00 assegnato alla predetta Fondazione dal richiamato provvedimento deliberativo n. 21-2275 del 13 novembre 2020, viene alla stessa corrisposto, in ossequio a quanto stabilito nella medesima deliberazione, secondo le modalità stabilite dall'art. 4 della Convenzione. Il suddetto importo di Euro 420.000,00 è finalizzato per Euro 240.000,00 al progetto posto in capo al Dipartimento di Cinema d'Animazione e l'importo di € 180.000,00 è finalizzato al progetto condotto dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 420.000,00 a favore della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, codice beneficiario 59648, di cui alla presente determinazione come segue:

1. Euro 168.000,00 sul capitolo 182890 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, annualità 2020, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Euro 252.000,00 sul capitolo 182890 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, annualità 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di affidare la gestione amministrativa della quota di contributo di Euro 240.000,00, finalizzata a sostenere il progetto posto in capo al Dipartimento d'Animazione della Fondazione, al Settore A2003B Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo;

- di affidare la gestione amministrativa della quota di contributo di Euro 180.000,00, finalizzata al progetto condotto dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa della Fondazione, al Settore A2001B Promozione dei Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali;
- di individuare quale RUP della attività amministrativa relativa alla quota di contributo di Euro 240.000,00, finalizzata a sostenere il progetto posto in capo al Dipartimento d'Animazione della Fondazione, il Dirigente del Settore A2003B Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo;
- di individuare quale RUP della attività amministrativa relativa alla quota di contributo di Euro 180.000,00, finalizzata al progetto condotto dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa della Fondazione, nella Dirigente del Settore A2001B Promozione dei Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali;
- di dare atto conseguentemente che si procederà alla liquidazione del contributo secondo la seguente articolazione:
 - a) una quota in acconto, complessivamente pari a Euro 168.000,00, successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo e alla stipulazione della convenzione: la quota di acconto verrà liquidata per Euro 96.000,00 dal Settore A2003B Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e per Euro 72.000,00 dal Settore A2001B Promozione dei Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali;
 - b) la restante quota a saldo, sino alla concorrenza dell'importo restante del contributo, a seguito della presentazione della documentazione prevista a rendiconto entro il 31 luglio 2021: la quota a saldo verrà liquidata sino a Euro 144.000,00 dal Settore A2003B Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e sino a Euro 108.000,00 dal Settore A2001B Promozione dei Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali;
- di precisare che i pagamenti saranno subordinati alle effettive disponibilità di cassa;
- di specificare che, secondo quanto stabilito dalla L. n. 136 del 13 agosto 2010, per il contributo di cui al presente atto, il codice unico di progetto (CUP) è il seguente: J81E20000710001.
- di dare atto che, per le motivazioni dettagliatamente illustrate in premessa, il contributo assegnato con la presente determinazione dirigenziale non è configurabile come aiuto di Stato.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRETTORE (A2000A - CULTURA, TURISMO E COMMERCIO)

Firmato digitalmente da Marzia Baracchino

Allegato 1

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA FONDAZIONE
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA PER IL PROGETTO
DI PROMOZIONE DEL CINEMA DI ANIMAZIONE SVOLTO DAL
DIPARTIMENTO DI ANIMAZIONE CON SEDE IN TORINO E DEL
PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO NAZIONALE
DEL CINEMA D'IMPRESA CON SEDE AD IVREA NELL'ANNO 2020
PREMESSO CHE:

- la legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 recante
"Disposizioni coordinate in materia di cultura":

1) all'art 2 *"Finalità"* individua, fra le finalità
della Regione, quella di orientare le proprie
politiche ed azioni per favorire e sostenere la
conservazione, lo studio, la salvaguardia e la
valorizzazione del patrimonio culturale materiale e
immateriale del Piemonte (lettera d) e quella di
sostenere il valore delle professionalità che operano
nel campo della cultura, considerate come risorse
sociali, economiche e occupazionali (lettera h);

2) all'art. 3 *"Obiettivi"* attribuisce alla Regione
l'esercizio di partenariati pubblico-privati, volti
ad accrescere l'impatto delle risorse pubbliche

attraverso l'attivazione di circuiti economici allargati e sostenibili;

3) all'art 4 "*Funzioni della Regione*" comma 1 prevede che la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo..." e al comma 2 lettera b) afferma che la Regione coopera, nell'ottica di interventi ispirati al principio di sussidiarietà, con tutti i livelli istituzionali e con le università, previe intese o accordi, nonché con i soggetti operatori del settore per il miglioramento e lo sviluppo del sistema culturale regionale, per la sua promozione e valorizzazione sia in ambito regionale, che nazionale e internazionale e alla lettera d) che la Regione "attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi";

4) all'art 7 "*Strumenti di intervento*" individua per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli artt. n. 2 e 3 gli strumenti del convenzionamento e della sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei

requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura;

5) all'art. 23 *"Archivi e sistemi archivistici"* sottolinea che la Regione promuove e sostiene interventi di salvaguardia, conservazione, descrizione, digitalizzazione, pubblicazione e valorizzazione dei fondi e beni archivistici, ivi compresi gli audiovisivi, le registrazioni sonore e le fotografie;

6) all'art. 33 *"Cinema, audiovisivo e multimedialità"* afferma che la Regione valorizza e sostiene le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali, anche favorendo lo sviluppo delle iniziative produttive, distributive, di promozione e ricerca;

- la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 recante *"Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19"*:

1) all'art. 54 del Capo III *"Disposizioni in materia di cultura"* dichiara che la Regione Piemonte adotta misure straordinarie volte a riconoscere la situazione di estrema difficoltà, di blocco delle

attività e di radicale reimpostazione delle modalità operative subita dal comparto culturale piemontese, nonché a predisporre le condizioni per la ripartenza delle attività e delle progettualità;

2) all'art. 55 individua i seguenti principi generali per la scelta delle modalità e dei criteri finalizzati all'assegnazione del sostegno economico agli enti culturali per il 2020: a) sostegno alle organizzazioni e agli enti culturali, anche a difesa dei livelli occupazionali, che tiene conto non solo delle attività pubbliche, ma anche dell'attività interna volta a gestire e superare la fase di emergenza e a predisporre le condizioni per il riavvio; b) sostegno agli enti pubblici che abbiano già sostenuto costi per la realizzazione di iniziative culturali per l'anno 2020, in particolare se progettate con il coinvolgimento operativo e professionale di soggetti privati; c) sostegno concesso a fronte della presentazione di un programma annuale di attività e interventi che ponga in rilievo gli elementi di cui alle lettere a) e b); d) modalità di raccolta delle istanze e di gestione dei procedimenti amministrativi ispirate a principi di semplificazione; e) modalità di quantificazione

dell'intervento di sostegno ispirate al principio di storicità in relazione ai contenuti del programma di cui alla lettera c), tale da dimostrare la continuità operativa dei soggetti interessati; f) modalità di quantificazione dell'intervento di sostegno relative ad ambiti tematici legati all'emergenza da Covid-19.

- nelle more dell'adozione dei nuovi strumenti di intervento previsti dall'art. 7, comma 1, punto 3), della citata l.r. n. 11/2018, il programma di attività per il triennio 2018-2020 in materia di promozione dei beni e delle attività culturali, approvato con la delibera della Giunta regionale n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione", al paragrafo "*Protocolli di intesa e convenzioni*" afferma che la Regione Piemonte, nell'attuare le proprie politiche di consolidamento e di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare reti, sistemi e sinergie anche con soggetti privati, per il sostegno ad attività ritenute di interesse pubblico nel rispetto del dettato normativo, tramite anche il convenzionamento finalizzato a sostenere

attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico con realtà culturali private caratterizzate da unicità del ruolo rivestito in un specifico ambito culturale su un determinato territorio;

- nel citato programma di attività al paragrafo *"Valorizzazione e digitalizzazione dei beni archivistici, fotografici e documentali"* si conferma il ruolo attivo della Regione Piemonte nel contesto della custodia, della promozione e dell'interpretazione della memoria degli enti pubblici e dei soggetti privati, delle persone e dei movimenti del suo territorio, coordinando soggetti e attività per favorire l'incremento della conoscenza e la libera condivisione dei patrimoni digitalizzati, proseguendo nelle azioni già avviate, nonché sostenendo attività di digitalizzazione riferite ad ogni contesto;

- lo stesso programma di attività nel capitolo *"Le attività cinematografiche"*, sottolinea come il settore della produzione cinematografica e audiovisiva costituisce un ambito che nel tempo ha conosciuto uno sviluppo tale da portare il Piemonte ad essere uno dei territori più importanti nel

settore audiovisivo nazionale, nonché "il rilievo del comparto dell'animazione, settore che già storicamente ha trovato terreno fertile nella nostra regione, in particolare negli ambiti della formazione e della produzione";

- la Regione Piemonte ha sottoscritto con la Fondazione Film Commission Torino Piemonte e l'Associazione Cartoon Italia, ai sensi della D.G.R. n. 27-8709 del 6 aprile 2019, un Protocollo d'Intesa (Rep. n. 153 dell'11.04.2019) per lo sviluppo di un polo dell'immagine per l'industria dell'animazione, della realtà virtuale e dei games sul territorio piemontese, con l'obiettivo di rafforzare la realtà esistente e porre le basi per fare del Piemonte un territorio attrattivo per investimenti e insediamenti di operatori del settore, nonché per la diffusione e la formazione della cultura digitale e dell'innovazione anche attraverso il coinvolgimento di soggetti terzi attivi nel comparto;

- la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - già Fondazione "Scuola Nazionale di Cinema" - istituita con Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n. 426, modificato con D.lgs. 32/2004, a seguito della trasformazione dell'Ente pubblico "Centro

Sperimentale di Cinematografia", è un'istituzione di alta formazione e di ricerca nel campo della cinematografia. Il suo Consiglio di Amministrazione è nominato con Decreto dell'autorità competente in materia di spettacolo ed è composto da rappresentanti designati dal Ministero per i beni e le attività culturali e del Ministero dell'economia e delle finanze. Ha tra le sue finalità: a) lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva a livello d'eccellenza, attraverso la ricerca, la sperimentazione, la produzione, l'attività di alta formazione, perfezionamento e aggiornamento, svolgendo iniziative di avanguardia e curando la promozione ed il coordinamento di iniziative di formazione sul territorio nazionale, anche in collaborazione con istituti pubblici e privati e con le università e, mediante intese, con le regioni, le province ed i comuni; b) la conservazione, l'incremento, il restauro e la promozione, in Italia ed all'estero, del patrimonio culturale cinematografico, anche mediante convenzioni con enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole ed università; c) la ricerca e la sperimentazione di nuovi criteri, metodi e

tecnologie, nonché di linguaggi innovativi, in tutti i campi connessi alla cinematografia ed agli audiovisivi, da rendere accessibili ai nuovi autori e professionalità emergenti, anche attraverso iniziative di formazione interne alla struttura o partecipazione ad attività di formazione esterne alla stessa.

- la Fondazione suddetta si articola in due distinti settori:

1) la Scuola Nazionale di Cinema che realizza lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva a livello di eccellenza mediante: l'attività di alta formazione, con l'elaborazione dei metodi didattici più avanzati; l'attività di ricerca e di sperimentazione nel campo digitale e nei settori cinematografico ed audiovisivo e l'attività di produzione, con lo svolgimento di iniziative di avanguardia.

2) la Cineteca Nazionale che provvede, anche mediante supporto e collaborazione con la Scuola Nazionale di Cinema, alla raccolta delle opere della cinematografia nazionale e internazionale, alla loro conservazione e, ove occorra, al loro restauro, anche

con la ricerca di tecnologie più avanzate; alla conservazione dei negativi delle opere filmiche nei casi previsti dalla legge; svolge azione di coordinamento sul territorio nazionale con le cineteche che ricevono sostegni e contributi pubblici, e azione di raccordo con le rimanenti;

- lo Statuto della Fondazione prevede all'art. 2 (Finalità) comma 1 lett. f) la "stipula di convenzioni, accordi di collaborazione, scambio di competenze, esperienze, informazioni con Regioni ed Enti locali, Università, Scuole, Istituzioni pubbliche ed organismi privati sia nazionali, sia esteri"; l'art. 10 (Organizzazione) dello Statuto, al comma 1 lett. b) (Sedi distaccate) precisa che "Le sedi Distaccate sono istituite con provvedimento del Presidente" e che tale provvedimento "non dovrà comportare alcun onere aggiuntivo a carico della Fondazione"; l'art. 14 (Esercizio finanziario e bilancio) dello Statuto, al comma 2 dispone che "il bilancio di esercizio [è] approvato dal Consiglio di Amministrazione entro 4 mesi dalla fine dell'esercizio e successivamente [è] trasmesso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e al Ministero dell'Economia e delle Finanze

previa acquisizione della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti"; l'art. 15 (Vigilanza e controlli) dello Statuto, al comma 3 prevede che "la gestione finanziaria [è] soggetta al controllo della Corte dei Conti nelle forme previste dall'art. 2 della Legge 21 marzo 1958, n. 259";

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 378 del 24 aprile 2019 ha stabilito che "a decorrere dall'anno accademico 2019/2020 il titolo rilasciato dal Centro Sperimentale di Cinematografia - Scuola nazionale di cinema al termine del Corso triennale, articolato in diversi indirizzi: Animazione (...) è equipollente alla Classe di Laurea L-03-Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda";

- nell'ambito delle rispettive competenze, a partire dall'anno 2000 tra la Regione Piemonte e la Fondazione sono stati stipulati accordi per l'istituzione e lo sviluppo a Torino del Dipartimento di Animazione Classica e Computerizzata, quale articolazione distaccata della Scuola Nazionale di Cinema, e - in collaborazione con il Comune di Ivrea e Telecom Italia S.p.A. (già Olivetti S.p.A.) -

accordi per l'insediamento e lo sviluppo ad Ivrea dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, quale articolazione distaccata della Cineteca Nazionale;

- con la deliberazione n. 30-6742 del 25/11/2013, la Giunta Regionale, ha approvato la prosecuzione della collaborazione con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia mediante la stipula del "Protocollo d'Intesa per lo sviluppo delle sedi distaccate di Torino e Ivrea del Centro Sperimentale di Cinematografia" - Rep. n. 135 del 17 aprile 2014;

- la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, a seguito della D.G.R. n. 36-5980 del 24.11.2017, hanno sottoscritto una convenzione per il triennio 2017-2019 per lo sviluppo delle attività svolte dal Dipartimento di Animazione della Scuola Nazionale di Cinema, con sede in Torino, e dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, con sede ad Ivrea. Tale convenzione è scaduta il 31 dicembre 2019;

- la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia ha presentato anche per il 2020 richiesta di convenzionamento con la Regione Piemonte a sostegno delle attività svolte dal Dipartimento di Animazione

della Scuola Nazionale di Cinema, con sede in Torino, e dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, con sede ad Ivrea insieme alle linee di indirizzo del triennio 2020-2022 e il bilancio dell'esercizio 2019;

- In particolare:

1) il Dipartimento di Animazione ha inviato un progetto che insiste sull'anno 2020 e che verte su una attività corsuale triennale basata sull'attività didattica erogata in compresenza sino a febbraio 2020 e a distanza, a causa del lockdown dovuto all'emergenza sanitaria, da marzo 2020 tramite la piattaforma *G-Suite for education*. Il percorso triennale è finalizzato ad una formazione specializzata nel campo dell'animazione per i diversi media e comprende 40 settimane di attività, 1.800 ore di docenza (corsi, master class, seminari, incontri con artisti, professionisti e aziende di livello internazionale), 1.000 ore di laboratorio, tre docenti-tutor e disposizione degli studenti. Nel contesto dell'attività corsuale è prevista la produzione di cinque cortometraggi a soggetto e di alcuni video animati, che costituiscono l'esito del triennio. offre periodi di stage grazie alla collaborazione di studi e società di produzione in

Italia oltre che la funzione di incubatore di start-up per i suoi ex-allievi in collaborazione con Film Commission Torino Piemonte. La cerimonia di conclusione del terminato terzo anno di corso, prevista nell'autunno 2020 compatibilmente con il contesto e le disposizioni statali e regionali, è inserita in un evento di rilevanza nazionale con la programmazione di una rassegna retrospettiva e di presentazione delle produzioni di maggior successo degli ex-allievi. Il piano sottolinea, così come previsto dalla legge 13/2020, che il Dipartimento si è impegnato a garantire le proprie attività didattiche tramite la rielaborazione digitale del progetto formativo.

2) l'Archivio nazionale del Cinema d'Impresa, che lavora nell'ambito della conservazione, digitalizzazione e restauro del cinema utilizzando strutture tecnologiche di eccellenza, ha invece chiesto un sostegno a un progetto dettagliato delle attività programmate per il 2020 che evidenzia anche come, a causa del blocco totale delle attività dell'archivio nei mesi di marzo e aprile 2020 dovuto all'emergenza sanitaria COVID19, tali attività, in particolar modo quelle rivolte al pubblico, siano

state limitate rispetto al previsto o convertite in attività a distanza ma che comunque l'ente si è impegnato a mantenere i contatti con il tessuto culturale di riferimento tramite il canale youtube e le piattaforme di streaming e ad attivare lo smart working per i propri dipendenti per mantenere i livelli occupazionali in vista di una riapertura delle attività. Le attività di tipo prettamente archivistico sul patrimonio dell'ente presentate nel citato piano consistono nell'archiviazione e digitalizzazione di un nucleo di 200 titoli di film che presentano uno stato di degradazione del supporto filmico e che sono stati individuati all'interno dei fondi di impresa, di famiglia e religiosi conservati presso la sede dell'Archivio;

Verificato che i due progetti di cui ai precedenti paragrafi risultano essere coerenti con le linee di intervento che la Regione intende promuovere e sostenere ai sensi della l.r. 11/2018, con il Piano triennale delle attività 2018-2020 e sono sostenibili ai sensi della L.r. 13/2020;

la Giunta Regionale, riconoscendo la rilevanza per il Piemonte dell'attività svolta dalla Fondazione e in considerazione dei contenuti dei due progetti per il

2020 di cui ai precedenti paragrafi, che confermano gli elevati standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità e quindi la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione, l'eccellenza dei livelli di attività svolta (comprovata in particolare dal sopra ricordato riconoscimento dal parte del Ministero dell'Università) e l'unicità del ruolo svolto dall'ente in Piemonte, con la deliberazione n. 21-2275 del 13.11.2020 ha riconosciuto alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia con sede in Roma per il sostegno del progetto di promozione del cinema di animazione per l'anno 2020 e del progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa per l'anno 2020, entrambi realizzati dalla Fondazione mediante le proprie Sezioni Piemonte nelle rispettive sedi di Torino e di Ivrea (TO), un contributo di Euro 420.000,00, da assegnarsi mediante stipulazione di specifica convenzione, da definirsi da parte della competente Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio;

per le ragioni sopra esposte, la Regione Piemonte, ai sensi di quanto contenuto nel succitato Programma di Attività 2018-2020 e ai sensi della DGR n. 21-2275

del 13.11.2020 "L.r. n. 13/2020 e D.G.R. n. 48-1701 del 17/07/2020. Intervento regionale per l'anno 2020 a sostegno del progetto di promozione del cinema d'animazione e del progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa realizzati dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. Spesa di Euro 420.000,00 (di cui Euro 168.000,00 sul cap. 182890/2020 e Euro 252.000,00 sul cap. 182890/2021), con determina dirigenziale n..... del..... ha approvato lo schema di convenzione con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma per le finalità predette, riconoscendole un contributo di Euro 420.000,00;

QUANTO SOPRA PREMESSO

TRA

La **Regione Piemonte**, qui appresso detta semplicemente Regione, rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Commercio, dott.ssa Marzia Baracchino, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede regionale in Via Bertola n. 34, in Torino

E

La **Fondazione Centro Sperimentale di Fotografia**, qui appresso detta semplicemente Fondazione (Partita Iva 01008731000 Codice Fiscale 01602510586) legalmente rappresentata dal Presidente dott. Felice Laudadio, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Fondazione, Via Tuscolana n. 1524, in Roma

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione;

ART. 1 - FINALITA'

1.1 La Regione, in ossequio alle linee programmatiche regionali contenute nel Programma di Attività dell'Assessorato alla Cultura, Turismo e Commercio per il triennio 2018-2020 in materia di beni e attività culturali e per le finalità di cui alla l.r. 11/2018 e alla l.r. 13/2020, nonché nell'ambito delle finalità di cui al Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n. 426, modificato con D.lgs. 32/2004, e ai sensi dell'art. 2 dello Statuto della Fondazione, interviene a sostegno della Fondazione per la realizzazione del progetto di promozione del cinema di animazione svolto dal Dipartimento di Animazione

con sede in Torino e del progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede ad Ivrea per l'anno 2020, mediante l'assegnazione di un contributo di Euro 420.000,00.

ART. 2 - MODALITA'

2.1 La Fondazione, nell'ambito delle linee progettuali per l'anno 2020, realizza nella medesima annualità il programma di iniziative, corredato dei relativi preventivi economici, contenuto nei due progetti di cui agli Allegati 1 e 2 alla presente Convenzione, di cui fanno parte integrante e sostanziale.

2.2 La Fondazione in particolare:

- a) realizza le attività progettuali per l'anno 2020 nei modi e nei tempi stabiliti nei documenti allegati alla presente Convenzione;
- b) comunica alla Regione le eventuali significative variazioni o integrazioni che si rendesse necessario apportare, anche nel corso dell'anno, a tale programma progettuale, che dovranno essere debitamente motivate e previamente autorizzate mediante parere favorevole espresso con lettera formale dalla competente Struttura dirigenziale.

2.3 La Fondazione è unica responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dalla presente convenzione, nessuno escluso od eccettuato, provocati ad Amministrazioni pubbliche e private, a terzi e ad essa stessa. La Fondazione resta, altresì, l'unica responsabile di ogni e qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi e relativo alle attività progettuali oggetto di convenzione.

2.4 La Fondazione adotta tutte le misure necessarie a garantire condizioni di piena sicurezza nell'utilizzo degli spazi e nello svolgimento dell'attività progettuali ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008.

2.5 La Fondazione persegue la maggiore autosufficienza possibile sia nella gestione sia nell'autofinanziamento, fermo restando l'introito della contribuzione massima fissata dalla Regione ed esclusivamente destinato alla realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente convenzione.

ART. 3 - INTERVENTO DELLA REGIONE

3.1 Per l'anno 2020, la Regione assegna un contributo pari a complessivi Euro 420.000,00 e finalizza il proprio intervento al sostegno delle attività relative al progetto di promozione del cinema di animazione svolto dal Dipartimento di Animazione con sede in Torino a cui destina Euro 240.000,00 e del progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede ad Ivrea a cui destina Euro 180.000,00, individuate negli allegati alla presente convenzione.

3.2 La gestione delle due quote del contributo è posta rispettivamente in capo alle strutture regionali competenti in materia, individuate nel Settore A2003B Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo per le attività del Dipartimento di Animazione e nel Settore A2001B Promozione dei Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali per le iniziative dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa.

3.3 Il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) del progetto di promozione del cinema di animazione svolto dal Dipartimento di Animazione con sede in Torino è individuato nel Dirigente del Settore A2003B

Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo; il R.U.P. del progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede in Ivrea è individuato nella Dirigente del Settore A2001B Promozione dei Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali.

3.4 Competono alla Regione le funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione.

ART. 4 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 Il contributo di Euro 420.000,00 viene liquidato in due quote: un anticipo della somma assegnata, pari a Euro 168.000,00 da destinare per Euro 96.000,00 al Dipartimento di Animazione e per Euro 72.000,00 all'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa e un saldo sino all'importo restante del contributo, pari a Euro 252.000,00 da destinare per Euro 144.000,00 al Dipartimento di Animazione e per Euro 108.000,00 all'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa.

4.2 La quota di anticipo viene liquidata successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo e posteriormente alla stipulazione della presente convenzione.

4.3 Al termine della realizzazione dei progetti previsti dalla convenzione, e comunque entro il 31.07.2021, ai fini della liquidazione della quota a saldo del contributo regionale, la Fondazione è tenuta a presentare a entrambi i settori per la parte di propria competenza la seguente documentazione:

a) bilancio consuntivo dell'ente, in formato europeo, approvato dall'organo statutariamente competente, corredato del relativo verbale di approvazione e della documentazione accessoria di riferimento;

b) prospetto riepilogativo delle spese effettivamente sostenute in relazione all'attività oggetto della presente convenzione, redatto per macro voci di costo secondo il modello messo a disposizione dal Settore regionale competente per materia, approvato dall'organo statutariamente competente. Tale prospetto, sottoscritto dal legale rappresentante, riporta le stesse voci di spesa indicate nello schema economico previsionale di cui all'art. 2.1 della

presente convenzione. Il prospetto deve essere approvato dall'organo statutariamente competente contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo di cui alla lettera a) e deve essere oggetto di specifica asseverazione rilasciata dall'organo di controllo dell'ente o da una società abilitata alla certificazione dei bilanci o da un professionista iscritto nel Registro dei Revisori legali ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2010;

c) dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, corredata di eventuale rassegna stampa e di eventuali motivazioni in merito a lievi difformità di svolgimento delle iniziative rispetto a quelle programmate.

4.4 L'importo del contributo regionale assegnato va interamente impiegato per sostenere le spese relative ai progetti oggetto della convenzione. Le eventuali modifiche dei progetti finanziati, finalizzate a consentire il totale utilizzo del contributo regionale, sono ammissibili nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2.2, lett. b), della presente convenzione. Qualora la rendicontazione evidenziasse un utilizzo parziale del contributo regionale o emergessero spese non congrue per le quali il

sostegno regionale è stato concesso, la competente Struttura dirigenziale provvederà alla revoca delle somme non spese o considerate non ammissibili.

4.5 La Fondazione deve tenere agli atti tutti i documenti di spesa con validità fiscale riferiti alle spese indicate nei relativi prospetti riepilogativi di cui al punto 4.3, lettera b). Tale documentazione può essere richiesta in visione dal Settore competente per l'effettuazione di eventuali verifiche.

4.6. La liquidazione di ciascuna delle due quote di cui al comma 1 è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, come attualmente modificato dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 ("Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi") convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58.

4.7 L'inosservanza del termine di cui al punto 4.3 non preventivamente autorizzata dal Settore

competente, salvo diversa disposizione di legge correlata all'evoluzione dell'epidemia Covid-19, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

ART. 5 - EVIDENZA DELL'INTERVENTO PUBBLICO

5.1 L'intervento della Regione Piemonte deve essere evidenziato anche attraverso l'apposizione del marchio ufficiale dell'Ente e la dicitura "realizzato con il contributo della Regione Piemonte".

ART. 6 - DURATA E RECESSO

6.1 La presente Convenzione, che comprende le attività progettuali realizzate nell'anno solare 2020, è valida sino al 31.12.2020, fatta salva l'osservanza degli adempimenti amministrativi di cui all'art. 4.3.

6.2 L'Amministrazione regionale potrà recedere unilateralmente dalla convenzione per inadempienza agli impegni assunti o per motivi di interesse pubblico.

6.3 La Fondazione potrà recedere anticipatamente dalla Convenzione previa comunicazione scritta.

ART. 7 - MODIFICHE

7.1 Eventuali modifiche alla presente Convenzione concordate fra le parti dovranno essere redatte esclusivamente per iscritto.

ART. 8 - REGISTRAZIONE

8.1 La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 - titolo I del T.U. del D.P.R. 26.4.1986, n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

ART. 9 - SPESE

9.1 Tutte le spese eventuali inerenti e conseguenti il presente atto, attuali e future (bollo, diritti, ecc.) sono a carico della Fondazione.

ART. 10 - VALIDITA'

10.1 La presente Convenzione, oltre che per l'Amministrazione regionale, sarà valida solamente per la Fondazione e quindi è esplicitamente escluso che ad essa subentri in qualsiasi forma, conduzione e modo, altro Ente per qualsiasi ragione.

10.2 Qualora il Presidente della Fondazione sia sostituito, per qualsiasi motivo o ragione, con altro

Presidente, quest'ultimo si intende obbligato, per il solo fatto di ricoprire tale carica, ad osservare tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione.

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

11.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 e dalla Legge n. 160/2019 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente Convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e 22 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018.

ART. 12 - NORME FINALI

12.1 Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si fa riferimento alla legislazione vigente.

12.2 Il Foro competente in caso di controversia sarà quello di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto

FONDAZIONE CENTRO

REGIONE PIEMONTE

SPERIMENTALE DI

FOTOGRAFIA

Il Presidente

Il Direttore Regionale

Dott. Felice Laudadio

Dott.ssa Marzia

Baracchino

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Allegati:

1. Programma e bilancio preventivo relativi al progetto di promozione del cinema di animazione svolto dal Dipartimento di Animazione con sede in Torino nell'anno 2020;

2. Programma e bilancio preventivo relativi al progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede ad Ivrea nell'anno 2020.

Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia
Scuola Nazionale di Cinema
PIEMONTE

PROGETTO ATTIVITA' 2020

CSC ANIMAZIONE

Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia
Sede del Piemonte – Dipartimento Animazione

via Cagliari 42 – 10153 Torino
tel. +39 011 947 32 84
email: animazione@fondazionecsc.it
email PEC: sedetorino@cert.fondazionecsc.it
www.cscanimazione.it
www.fondazionecsc.it

CSC ANIMAZIONE

PROGETTO ATTIVITA' 2020

Il corso in Cinema d'Animazione del CSC – Scuola Nazionale di Cinema, istituito nel 2001 nella sede piemontese del Centro Sperimentale di Cinematografia si pone ormai come importante polo di riferimento per la formazione specializzata e la sperimentazione in Italia nel campo dell'Animazione per diversi media. La domanda di Animazione sul mercato italiano ed europeo è in crescita non solo nella produzione per il cinema e la televisione, ma anche nei settori della comunicazione e del marketing, del cross-media, dell'editoria e del *gaming*.

La progettazione del corso si realizza in continuo rapporto all'evoluzione di questi settori, nel confronto e in collaborazione con istituzioni, aziende, professionisti e associazioni del settore (Museo Nazionale del Cinema, Film Commission Torino Piemonte, Cartoon Italia, Animation Italia, Asifa Italia, “Cartoons on the Bay”, ToonBoom inc). Dal 2004 la scuola ha diplomato circa 300 allievi, che lavorano in diversi ruoli creativi e tecnici in Europa, in Italia e, in misura crescente, sul territorio piemontese, sul quale il Cinema d'Animazione sta consolidando una capacità creativa e produttiva di rilievo internazionale, cui contribuiscono sempre più anche le giovani competenze formate da CSC in Piemonte. Il Dipartimento di Animazione del CSC è tra i primi partner del “Polo Immagine” - iniziativa dell'associazione nazionale dei produttori d'animazione, sviluppata con Regione Piemonte e Film Commission Torino Piemonte per la costituzione di un Distretto dell'Animazione nella nostra Regione.

Dal 2018 la presenza di CSC Animazione si è consolidata ulteriormente sul territorio e nel “sistema cinema” torinese con la collaborazione e il sostegno di Film Commission Torino Piemonte presso i cui locali, in via Cagliari, CSC Animazione ha trovato la sua nuova sede.

FORMAZIONE, RICERCA E PRODUZIONE NELL'AMBITO FORMATIVO

L'attività formativa 2020 per i 59 allievi in corso, prevede l'erogazione di circa 1800 ore di docenza e 1000 di laboratorio, con aule e attrezzature a disposizione degli allievi dal lunedì al venerdì fra le 8.30 e le 20.30. I docenti sono artisti e professionisti del settore italiano e internazionale che intervengono per corsi teorico-pratici, seminari, workshop, incontri e conferenze. Nel 2020 sono stati previsti, fra altri, gli interventi di registi e artisti del settore di fama internazionale quali Michael Dudok De Wit, Paul Bush, Sébastien Lauenbach, Andrea Martignoni, Christian De Vita, Bruno Bozzetto. Nell'ambito dell'attività formativa è prevista la produzione di cinque cortometraggi a soggetto e di alcuni video animati in collaborazione con enti e istituzioni piemontesi e nazionali - fra i quali una serie di spot sui 17 Obiettivi 2030 per lo Sviluppo Sostenibile definiti dall'ONU, in collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino.

Nel 2020 inoltre, la tradizionale collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema si rafforza: al team didattico del CSC Animazione è stata affidata la progettazione dei Laboratori per le scuole proposti alla Mole, mentre e agli allievi affidato il ruolo di tutor per l'attività con i bambini, prevista con cadenza regolare durante tutto l'anno scolastico. Con l'Istituto Comprensivo Tommaseo di Torino, è ripresa la collaborazione per la realizzazione di progetti animati nelle classi della scuola secondaria di primo grado Italo Calvino, nuovamente con la partecipazione degli allievi CSC Animazione in qualità di tutor.

CSC ANIMAZIONE INCUBATORE DI START UP IN PIEMONTE

Con il supporto di Film Commission Torino Piemonte, CSC Animazione prosegue la sua iniziativa di incubatore di startup per i suoi ex allievi, per lo sviluppo di giovane impresa specializzata nei settori dell'animazione e dei nuovi media. Nel 2020 ha usufruito di questo

supporto il collettivo “Studio Ibrido”, formato da un gruppo di 8 diplomati CSC, con competenze tecnico-artistiche già sperimentate negli scorsi anni in diverse piccole produzioni e co-produzioni con CSC.

ATTIVITÀ CULTURALE, COLLABORAZIONI, DIFFUSIONE E PROMOZIONE

CSC Animazione partecipa ai festeggiamenti per Torino 2020 - Città del Cinema: la progettazione dei Laboratori del Museo prevede infatti di dedicare questa attività educativa alla sensibilizzazione e alla conoscenza del patrimonio cinematografico della città e, naturalmente, del Museo. La tradizionale cerimonia di conferimento dei diplomi sarà sviluppata in un evento di rilevanza nazionale con un potenziamento del nostro ufficio stampa e la programmazione di una rassegna retrospettiva CSC Animazione con il meglio della sua produzione di diploma, della coproduzione con i diplomati e delle produzioni di ex allievi di maggiore successo. Come di consueto collaborerà con la rete dei principali enti e istituzioni che operano nel settore audiovisivo piemontese quali Film Commission Torino Piemonte, View Festival and Conference, Centro Internazionale del Cortometraggio/Aiace, SottoDiciotto FF, Piemonte Movie e, a livello nazionale e internazionale con gli Istituti Italiani di Cultura, nonché con numerose manifestazioni e istituzioni culturali, fornendo consulenza e programmi e diffondendo i lavori degli allievi presso circa 40 manifestazioni nazionali e internazionali.

PIANO DI ATTIVITA' CONSEQUENTI ALLE LIMITAZIONI IMPOSTE DALLE MISURE PER CONTENIMENTO EPIDEMIA COVID 19.

Questa relazione fa riferimento all'attività prevista e programmata a suo tempo per l'anno 2020, prima dell'emergenza a fronte della quale il programma formativo è stato rielaborato e riprogrammato in corso d'opera affinché l'attività potesse proseguire mantenendo il più possibile la sua efficacia e i consueti livelli di alta formazione.

Fin dai primi di marzo la formazione è proseguita, dapprima con i mezzi più immediatamente disponibili: lezioni frontali in videoconferenza e scambio di tutorial, esercizi e progetti rielaborati ad hoc dai docenti per i corsi pratici fondamentali affinché gli allievi continuassero ad apprendere abilità essenziali attese dagli allievi stessi in funzione della loro professionalizzazione: pratica di animazione digitale e di disegno, skill su applicazioni digitali per produzione video/animazione, *editing*, *compositing*, *digital design*, model e rig cgi 3d.

Parallelamente abbiamo lavorato sulla *G-Suite for education* per strutturare e implementare un sistema DAD affidabile che permette, a partire dalla seconda settimana di aprile, una programmazione e gestione dell'attività (programmazione, calendarizzazione, comunicazione, verifica, scambio di documenti, valutazioni in progress, archiviazione, ecc) indispensabile per una didattica a distanza completa ed efficace per un percorso basato sull'acquisizione di abilità teorico-pratiche complesse e sullo sviluppo di progetti anche in funzione di sperimentazione e ricerca e che quindi non può fondarsi soltanto su didattica frontale in videoconferenza. L'acquisizione e la progettazione di questa piattaforma resterà comunque, anche a fine emergenza; uno strumento importante per la didattica e per la produzione (scambio, collaborazione, verifica e archiviazione, ad esempio - didattica a distanza per seminari brevi e conferenze, ecc). Anche la produzione dei 5 progetti di diploma con i 20 allievi del 3° anno procede con lezioni/sessioni con i docenti/producer per tutorial/verifiche/ correzioni, riunioni di coordinamento artistico e di produzione, verifica dei wip - che sono effettuate a distanza con cadenza regolare. Per quanto riguarda l'attività culturale, le collaborazioni e la diffusione: l'evento per la cerimonia diplomi è stato rinviato all'autunno in data da stabilire, la collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema è stata realizzata con la progettazione dei laboratori e di tutto il relativo materiale didattico, è stata sospesa soltanto la partecipazione

degli allievi in qualità di tutor, essendo stati sospesi i laboratori stessi. La diffusione dei cortometraggi prosegue verso le manifestazioni che si sono potute e potranno svolgersi, vi si aggiunge invece la cura di programmi e la disponibilità dei nostri film per eventi che si sono tenuti online, come le rassegne di Aiace Torino e quella destinata ai bambini da Sediciorto, Festival int. di Cortometraggio tutta realizzata con cortometraggi di nostra produzione e con il Torino Film Festival. Anche l'iscrizione ai concorsi dei festival specializzati si svolge con regolarità, compatibilmente con la effettiva sussistenza dei festival stessi per l'anno 2020.

* * *

FORMAZIONE

CSC Animazione offre un percorso di specializzazione in animazione di durata triennale cui accedono allievi da tutte le regioni italiane e in numero limitato ma crescente dall'estero. L'obiettivo è la formazione di capacità creative e di competenze tecnico-artistiche nell'animazione, e in particolare per i ruoli di Character e production design, Scenografia d'animazione, Storytelling, Previsualizzazione e Storyboard, Animazione 2d e CGI 3d; Compositing, Regia e Art Direction d'animazione. La didattica è fondata sul progetto, sulla pratica e sul lavoro in team. I docenti sono artisti e professionisti del settore italiano e internazionale che intervengono per corsi teorico-pratici, seminari, workshop, incontri e conferenze. Gli allievi sono seguiti in tutto il loro percorso da 3 docenti-tutor. Dopo un anno dedicato ad acquisire consapevolezza del processo creativo-produttivo e basi tecnico-artistiche, durante il secondo anno gli allievi sviluppano abilità più specifiche nell'ambito della pre-produzione e dell'animazione, con la possibilità di scegliere fra percorsi parzialmente differenziati. Nel biennio gli allievi realizzano brevi progetti sia individuali, sia di gruppo. Il terzo anno è interamente dedicato alla realizzazione di un cortometraggio affrontando tutte le fasi creative e tecniche della produzione, dalla scrittura all'edizione e consolidando l'esperienza di team-work. Nel trimestre successivo alla conclusione del percorso la scuola offre ai diplomandi periodi di *stage* grazie alla intensa collaborazione di studi e società di produzione in Italia.

Programma formativo 2020

Si svolgeranno i tre corsi ordinari destinati a 59 allievi in corso, provenienti da tutta Italia e dall'estero. Il piano di studi prevede 40 settimane di attività con 1800 ore di docenza e 1000 ore di laboratorio. Aule e laboratori sono a disposizione degli allievi dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30 e, per necessità di progetto, anche oltre. Tre docenti-tutor tengono corsi e seguono gli allievi durante tutto il percorso. Intervengono per corsi, masterclass, seminari e incontri, artisti professionisti e aziende attivi in diversi settori audiovisivi e nuovi media a livello internazionale.

1° ANNO - I corsi teorico-pratici, laboratori e seminari hanno questi principali obiettivi: Acquisire basi di linguaggio filmico e di storytelling visivo; comprendere e praticare i principi dell'animazione; sviluppare capacità di creazione e elaborazione di immagini funzionali all'animazione con mezzi tradizionali e digitali; sviluppare consapevolezza dell'animazione come mezzo per l'espressione artistica e la comunicazione; sviluppare il proprio stile.

Abilità tecniche di base:

Sketching: sessioni guidate di disegno in “open air” per sviluppare capacità di osservazione, cogliere spunti dalla realtà e migliorare le proprie abilità di disegno rapido.

Disegno dal vivo e di figura corso-laboratorio. Lezioni di disegno con modello con metodo specifico per sviluppare capacità di disegno in funzione dell'animazione.

Digital design (Photoshop) corso laboratorio per acquisire abilità di creazione ed elaborazione di immagini digitali funzionali alle esigenze dell'animazione.

Pre-editing e montaggio d'animazione (Premiere) corso-laboratorio per acquisire sensibilità per i ritmi del montaggio e abilità nell'editare immagini, suoni e animazioni con particolare attenzione alla realizzazione di animatic.

Compositing d'animazione (After Effects) corso laboratorio: a valle di tutta la pipeline di produzione, il compositing di tutti i materiali, realizzati separatamente per il film d'animazione, è una fase essenziale che richiede competenze tecniche ma anche artistiche sempre più importanti e ricercate.

Basi di fotografia e camera: seminario-laboratorio per acquisire nozioni e tecniche di base per la ripresa, illuminazione e utilizzo del blue screen.

Animazione:

I diversi corsi di animazione del primo anno prevedono esercizi con carta e matita e sperimentazioni d'animazione di oggetti sotto la camera che permettono di esplorare le basi del disegno per l'animazione e sviluppare sensibilità per il timing, per passare poi a esercizi di base sulla fisica del movimento e infine a prove di messa in scena e recitazione del personaggio.

Movimento e recitazione per l'animazione laboratorio intensivo: animare un personaggio è come dirigere un attore. Sperimentare le possibilità espressive del proprio corpo è uno strumento essenziale per acquisirne le capacità.

Principi d'animazione corso-laboratorio: comprendere le caratteristiche fondamentali di una buona animazione e sviluppare sensibilità e abilità per ottenere credibilità ed espressività, secondo le linee guida individuate da Walt Disney. Introduzione alle tecniche di animazione digitale (Toon Boom Harmony, After Effects).

Introduzione alla character animation 2d e Introduzione alla character animation 3d cgi: 2 workshop intensivi in funzione della scelta del corso di animazione prevista nel secondo anno.

Preproduzione:

Storytelling, previsualizzazione e storyboard corso-laboratorio: introduzione al linguaggio filmico in funzione dello storytelling visivo; conoscenze e basi per la previsualizzazione e lo storyboarding.

Production Management: seminario per la conoscenza di base e consapevolezza dei processi produttivi dell'animazione, per interpretare le direttive e saper gestire la propria produttività.

2° ANNO - I corsi teorico-pratici, seminari e workshop con esercizi e brevi progetti individuali e di team hanno questi principali obiettivi: acquisire consapevolezza del processo produttivo e dei diversi ruoli nella produzione; acquisire pratica nelle tecniche di animazione 2d o 3d cgi con strumenti e metodo professionali; acquisire capacità di lavoro in team; orientarsi verso ruoli/aree specifici della preproduzione e della produzione; sperimentare ricerca di stili

personali/originali; acquisire sensibilità e conoscenze nella regia e nella direzione artistica del film d'animazione; acquisire capacità di ricerca, sviluppo e presentazione di progetti d'animazione.

Animazione:

Durante il secondo anno si approfondisce la pratica di animazione con tecniche e metodi professionali. Gli allievi scelgono fra i corsi destinati all'Animazione 2d o 3d cgi .

Animazione di pupazzi in stop motion laboratorio intensivo: per tutti gli allievi finalizzato ad acquisire conoscenze per la costruzione di modelli, sensibilità per la messa in scena e per l'animazione di personaggi in ambiente tridimensionale.

Animazione 2d corsi-laboratorio: consolidare i principi e acquisire metodo professionale nella gestione creativa e tecnica del progetto. Acquisire abilità nelle diverse fasi / ruoli (rough, intercalazione, clean up, ecc...) e capacità di coordinamento nel lavoro in team. Utilizzo di diverse tecniche di studio con strumenti professionali (Toon Boom Harmony).

Disegno per l'ambiente e il layout 2d – laboratorio intensivo

Animazione 3d in cgi: durante il secondo anno, le abilità di animazione 2d vengono trasferite in ambiente cgi 3d utilizzando Maya e se ne apprendono le tecniche di animazione. Il corso è finalizzato alla figura professionale dell'animatore cgi 3d, affrontando tutte le fasi principali del flusso di produzione (modellazione, previsualizzazione, rigging, illuminazione e rendering):

Animazione del personaggio cgi 3d.

Modellazione e rig per l'animazione di personaggi (Maya)

Illuminazione, compositing e render per l'animazione (Maya)

Layout e regia per l'Animazione cgi 3d

Regia e art direction d'animazione:

Regia corso-laboratorio: 1. Gli strumenti del linguaggio filmico e il punto di vista. Dove metto la camera? Specificità dell'animazione. 2. Concezione, sviluppo e presentazione del progetto d'animazione: il concept fra scrittura e immagini.

Corsi-laboratori creativi: a partire da un input dato (letterario, brief per comunicazione sociale o culturale, ecc.) gli allievi progettano e realizzano brevi animazioni sperimentando idee, stili e tecniche artistiche personali.

Preproduzione:

Storyboard corso-laboratorio: fondamenti e tecniche di base per la concezione dello storyboard nelle sue diverse funzioni creative e produttive. Interpretare uno script. Linguaggio filmico e scelte espressive. La collaborazione con il regista e con gli animatori. Dallo script allo storyboard “clean”.

Scenografia per l'animazione corso-laboratorio: concepire l'ambiente per il progetto d'animazione. Nozioni e metodo di base per lo sviluppo e la pre-produzione.

Lo sviluppo dell'idea e la prima scrittura del progetto d'animazione laboratorio: dall'idea alla step-outline.

Concept design corso-laboratorio: concepire, sviluppare e presentare l'universo visivo del progetto d'animazione. Teoria, analisi, ricerca. Creare il dossier, testare le possibilità di animazione, presentare il progetto.

3° ANNO - Dedicato a sviluppo, pitching, preproduzione e produzione di 5-6 cortometraggi, ideati, progettati e realizzati in 5-6 team.

Laboratorio progetti di diploma:

Dopo una fase di ideazione, sviluppo e pitching di progetti, sviluppati individualmente da tutti gli allievi, vengono scelti i progetti da realizzare e definiti i team di lavoro.

Ogni team è seguito da un tutor-producer in tutte le fasi - con ulteriori interventi didattici di professionisti, registi, artisti del settore per seminari di approfondimento tecnico-artistico.

Sono previste durante tutto il percorso sessioni di presentazione, analisi e discussione del work in progress nelle diverse fasi di pre-produzione e produzione.

Seminari specialistici / tutorial per analisi e impostazione dei progetti: regia, sound design; direzione dell'animazione 2d; direzione dell'animazione 3d cgi; Cgi 3d (model, rig, lighting, render); Cgi 3d layout e previz.; fotografia; scenografia; compositing.

Inserimento professionale:

I diplomandi usufruiscono di periodi di "stage" grazie alla collaborazione delle principali aziende specializzate (animazione, games, web, pubblicità, post-produzione). Il percorso di preparazione prevede:

Creare il proprio portfolio e reel professionale corso-laboratorio per comprendere e applicare criteri, metodo e scelte per la presentazione delle proprie abilità e aspirazioni professionali in ambito lavorativo.

Presentazioni di aziende di settore (Tv, cinema, web, games, comunicazione, postproduzione) e colloqui individuali in funzione degli stage.

- - -

Attività per i tre anni:

Corsi teorici: *Storia del cinema; Storia dell'animazione; Cultura e mercato dell'animazione / Conferenze e Incontri professionali.*

Attività opzionale: *Fare animazione con i bambini – pedagogia con l'animazione:* attività di volontariato presso Laboratorio di animazione per i bambini (Scuole; Laboratori per la cittadinanza del Museo Nazionale del Cinema)

Visite di studio – networking

Di particolare rilievo la partecipazione della delegazione CSC Animazione, con presentazione della scuola, al “Cartoon Digital 2020”, l'evento professionale europeo più qualificato sugli sviluppi dell'animazione digitale e dell'entertainment crossmediale, promosso da Cartoon Media, associazione produttori europei, Cartoon Italia e Film Commission Sardegna. Inoltre, in collaborazione con festival specializzati internazionali e con la rete di scuole europee di animazione, delegazioni di allievi e docenti parteciperanno a: Videomapping Festival Lille; Festival Int. du Film d'Animation, Annecy; View Conference Torino; Animateka Lubiana; Sedicorto FF Forlì.

Tirocini nelle aziende di settore

Grazie alla collaborazione con le maggiori aziende produttrici e di service del settore (fra cui Nerdo, Torino; Animoka, Torino; ShowLab, Torino; Pandora, Torino; D-Wok, Torino; Primal Shape, Napoli-Torino; Ubisoft, Milano; Maga Animation, Monza; For Fun Mediagroup,

Milano; Studio Bozzetto, Milano; Studio Campedelli; Dog Head Animation, Firenze; Mad Entertainment, Napoli; Graphilm, Roma; Mbanga Studio, Roma), la scuola organizza la presentazione agli allievi delle aziende interessate ad accoglierli in stage e la presentazione degli allievi alle aziende, con l'invio di portfolio e reel e l'organizzazione di colloqui. Saranno attivati stage per i tutti i diplomandi presso alcune fra la più importanti aziende italiane, con particolare attenzione a quelle sul territorio piemontese.

Selezioni e corso propedeutico per l'ammissione al triennio 2021-2023

La pubblicazione del Bando di Selezione per le ammissioni ai 20 posti disponibili per il corso di animazione del triennio 2021-2023 è prevista a gennaio 2021. La selezione dei candidati e il corso propedeutico si terrà in primavera-estate con colloqui, seminari e prove pratiche, per la durata indicativa di 7 giornate.

ATTIVITA' CULTURALE

Cerimonia dei diplomi in cinema d'animazione

Diploma Honoris Causa

Torino, settembre 2020, Cinema Massimo
in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema.

La cerimonia dei diplomi in Cinema d'Animazione, con la presentazione dei lavori degli allievi e delle produzioni dell'anno, è un evento importante per la scuola, per l'animazione italiana e un appuntamento sulla creatività sempre più apprezzato anche dal pubblico cittadino.

Sarà conferito il Diploma Honoris Causa a Gianluigi Toccafondo, artista, autore d'animazione. Saranno presentati i 20 diplomati del triennio 2017-2019:

ABDITA di Valentina Giorgi, Arianna Morganti, Dennis Pezzolato, Giulia Zanette; 5'29"
Animazione Cgi 3d

CASUS BELLI di Marta Marini, Andrea Monnet, Camilla Pannone, Elena Rossi, Francesca Sudano ; 6'50": Animazione 2d

EN RANG PAR DEUX, UN INCONTRO CON ALIOU E AFIF di Elisabetta Bosco, Margherita Giusti, Viola Mancini; 6'51": Animazione 2d/tecniche miste

POSTO 42 (SEAT 42) di Andreana Boatta, Filippo Di Piramo, Alice Di Natale, Nicola Giacomelli

Durata/lenght: 5'58"; Animazione 2d

SIDEREA di Elisa Bonandin, Fiorella Cecchini, Isabel Matta, Carlotta Vacchetti
6'48" ; Animazione 2d

A seguito dell'evento si dovrebbe tenere (covid-19) alla Mole un rinfresco a cui saranno invitati – insieme agli allievi e ai diplomati – docenti, giornalisti, esperti, professionisti e aziende del settore audiovisivo e nazionale.

Collaborazioni

Nel 2020 CSC Animazione collabora tramite consulenze, presentazioni, realizzazione di programmi di proiezione, conferenze, seminari - con numerosi enti, istituzioni ed eventi e piemontesi, nazionali e internazionali. In particolare con: FCTP; Museo Nazionale del Cinema; Centro Nazionale del Cortometraggio: SottoDiciotto Film Festival.

Festival ed eventi: premi, presentazioni, retrospettive CSC Animazione

Nel 2020 CSC Animazione parteciperà a circa quaranta eventi professionali nazionali ed internazionali e presentato i suoi cortometraggi nella selezione ufficiale dei maggiori festival internazionali specializzati ottenendo nuovamente riscontro molto positivo. Quest'attività promuove la conoscenza della scuola come eccellenza del nostro territorio, e rappresenta una parte qualitativamente considerevole della produzione italiana d'animazione presente nelle vetrine internazionali, anche grazie alla fattiva collaborazione con il Centro Nazionale del Cortometraggio di Torino e agli Istituti Italiani di Cultura.

Attività sul web

Vimeo: sul canale della scuola della principale piattaforma video professionale sono stati caricati e documentati con i dati filmografici essenziali i primi 40 cortometraggi del catalogo della nostra produzione.

vimeo.com/cscanimazione

Blog/sito CSC Animazione: dal 2014 è on-line il sito della scuola in Piemonte che dà informazioni sul corso, gli allievi, i docenti, i diplomati, i progetti in corso e i film realizzati, disponibili in streaming.

www.cscanimazione.it

Canale Youtube: attivo dal 2014 e in continuo aggiornamento, vi si trovano disponibili in streaming e documentati con dati essenziali i film prodotti dal 2002 al 2019 - corti di diploma, progetti in simulazione di committenza e co-produzioni realizzate con ex-allievi.

www.youtube.com/channel/UCN7GCZ7SmBlvZCX_s7_uunw

Social Network: CSC Animazione fa inoltre promozione, informazione e networking con una forte presenza su social network tramite le sue pagine Facebook e la rete di pagine di allievi ed ex allievi principalmente su FB, Instagram, LinkedIn.

www.facebook.com/cscpiemonteanimazione

Torino, 30 luglio 2020

Bilancio Preventivo Sede di Torino 2020

ENTRATE	
Entrate derivanti da enti pubblici	240.000,00 €
<i>Regione Piemonte</i>	<i>240.000,00 €</i>
Entrate proprie	194.000,00 €
<i>Quote iscrizioni allievi</i>	<i>145.500,00 €</i>
<i>Fee domande iscrizione triennio 2020-2022</i>	<i>1.500,00 €</i>
<i>Compagnia di SanPaolo</i>	<i>30.000,00 €</i>
<i>Film Commission Torino Piemonte</i>	<i>10.000,00 €</i>
<i>Contratto IBRIDO</i>	<i>6.000,00 €</i>
<i>Diritti distribuzione Film e Premi</i>	<i>1.000,00 €</i>
TOTALE	434.000,00 €
USCITE	
Materiale di consumo e acquisto merci	12.000,00 €
Erogazione di servizi istituzionali	11.000,00 €
<i>Realizzazione saggi di diploma/produzione</i>	<i>€ 11.000,00</i>
Acquisizione di servizi	44.000,00 €
<i>Energia Elettrica, riscaldamento/raffreddamento, manutenzioni, Tari</i>	<i>€ 28.500,00</i>
<i>Servizi telefonici e internet</i>	<i>€ 4.000,00</i>
<i>Servizio di pulizia</i>	<i>€ 10.000,00</i>
<i>Servizio RSPP</i>	<i>€ 1.500,00</i>
Consulenze e collaborazioni	142.000,00 €
<i>Docenti e collaboratori</i>	<i>€ 142.000,00</i>
Canoni di locazione	30.000,00 €
Oneri diversi di gestione	15.000,00 €
<i>Cassa, Spese di Gestione, Varie</i>	<i>€ 11.000,00</i>
<i>Spese di rappresentanza, viaggi</i>	<i>€ 4.000,00</i>
Costo del personale	180.000,00 €
<i>Costo del personale dipendente</i>	<i>€ 180.000,00</i>
TOTALE	434.000,00 €

Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia
Cineteca Nazionale
PIEMONTE

ARCHIVIO NAZIONALE CINEMA IMPRESA
Relazione attività
Ivrea, 2020

Viale della Liberazione, 4, Ivrea (TO), 10015, Italia
tel. 0125/230204

Cinemaimpresatv: <https://www.youtube.com/user/cinemaimpresatv>

Documentofilm: <https://www.youtube.com/channel/UCecj0n94amLKxc53YdFF2TA>

Mi Ricordo – l'archivio di tutti: <https://www.youtube.com/channel/UCSoV9O5mpHiO9xy8DxkaUow>

Facebook: <https://www.facebook.com/cian.cinemadimpresa/>

INDICE

Introduzione.....	3
Progetto 2020.....	4
- Dettagli del progetto 2020.....	5
Diffusione culturale, collaborazioni istituzionali, didattiche e scientifiche.....	7
L'Archivio sul web.....	8
Incremento delle collezioni.....	9

INTRODUZIONE

L'**Archivio Nazionale Cinema Impresa** è una realtà giovane ma profondamente radicata sul territorio piemontese e stimata nella rete degli archivi (FIAP - *International Federation of Film Archives*) a livello internazionale.

L'**Archivio** viene inaugurato a Ivrea nel 2006 presso il complesso dell'ex Asilo Olivetti progettato dall'architetto Mario Ridolfi, in collaborazione con Wolfgang Frankl. Una sede prestigiosa situata nella *buffer zone* del Sito Unesco: *Ivrea Città Industriale del XX secolo*, meta di ricercatori e turisti da ogni parte del mondo.

L'Archivio grazie a un patrimonio di 82.000 pellicole e 30.000 supporti video è la più grande Cineteca del Nord Italia per numero di film. Un'eccellenza del Piemonte, che negli anni ha saputo evolversi e innovarsi adottandosi di un laboratorio di restauro digitale all'avanguardia capace di attrarre collezioni importanti che non hanno fatto altro che accrescere il prestigio dell'istituzione, tanto da spingere aziende, enti pubblici e privati, congregazioni, critici, autori e produttori a scegliere di affidare il proprio patrimonio alle strutture d'Ivrea affinché sia conservato e messo a disposizione del pubblico.

Sono ora conservati all'Archivio i fondi provenienti da: **Aem Milano, Aurora, Birra Peroni, Borsalino, Bosca, Breda, Edison, Fiat, Fila, Ferrovie dello Stato, GFT, GTT, Innocenti, IREN, Italgas, Martini & Rossi, Marzotto, Menabrea, Metropolitana Milanese, Montecatini, Montedison, Necchi, Consorzio Milano-Cremona-Po, Nino Cerruti, Olivetti, Rancilio, Recchi, Venchi Unica, Veneranda Fabbrica del Duomo**, enti di ricerca come l'Enea e l'Enea Antartide; case di produzione come **Frama Film International-Victor J Tognola, Fargo Film, Documento Film, RPR, Buttafarro, Showbiz-Ranuccio Sodi, Film Master e Rectafilm**, associazioni culturali **Art Doc Festival, FEDIC** e privati come **Edoardo Fadini, Filippo Paolone, Agata Guttadauro, Arcangelo Mazzoleni, Pia Epremian, Andrea Berbacchi, Ranuccio Sodi, Antonio Canevarolo e Corrado Farina**. A Ivrea si conserva anche il fondo dell'ICE (Istituto del Commercio Estero), che documenta l'attività delle imprese italiane nelle fiere internazionali durante tutto il Novecento.

La ricchezza e l'unicità del patrimonio archivistico, unita alla preparazione dello staff, rende l'Archivio un centro di ricerca unico al mondo. In quest'ottica, negli ultimi anni, sono state promosse iniziative speciali per rendere fruibili alcune collezioni di documenti attraverso la rete come la diffusione on-line sui canali *Cinemaimpresatv, Documentalia* e *Mi Ricordo-L'Archivio di tutti* di svariati materiali digitalizzati e restaurati dall'Archivio. Un'ulteriore prova che testimonia quanto l'Archivio s'impegni sul versante della tutela e della diffusione del patrimonio, non trascurando la sperimentazione e l'impiego delle più innovative tecnologie.

PROGETTO 2020

L'Archivio Nazionale Cinema Impresa è oggi una struttura tecnologica di eccellenza per la conservazione, la digitalizzazione e il restauro del cinema. Al di là della rilevanza dei materiali per la conservazione della memoria dell'impresa e del lavoro nel Novecento, la filiera digitale del laboratorio costruito a Ivrea, viene oggi utilizzata non soltanto per lavorazioni interne, ma in una più ampia ottica di sistema territoriale.

La disponibilità di questa filiera digitale di lavorazione, consente all'Archivio di operare con maggiore efficacia nella conservazione e nel restauro del patrimonio cinematografico. Anche l'incremento delle attività di valorizzazione e diffusione delle collezioni, si fonda su un lavoro continuativo di **revisione dei filmati, catalogazione e digitalizzazione**, condotto da una equipe di tecnici e archivisti appassionati che hanno perfezionato nel tempo le loro competenze. Al di là delle collaborazioni culturali, l'Archivio è oggi in grado di interloquire con il mercato, cedendo diritti di utilizzo per produzioni cinematografiche e TV, e attivando committenze di laboratorio da parte di imprese private ed Enti come Archivio di Stato, Banca d'Italia, Rai, SkyArte, Artè, Fiat, Barilla, Confindustria, Martini e Rossi e Charles Stuart/Philip Morris.

A quattordici anni dalla nascita, l'Archivio di Ivrea può dunque aspirare ad essere un centro di eccellenza internazionale che opera guardando al territorio di Ivrea e del Piemonte.

Nell'idea iniziale, nel 2020 l'Archivio avrebbe dovuto intensificare le attività di archiviazione e digitalizzazione, concentrandosi su un nucleo di film composto da 350 titoli che presentano uno stato di degradazione del supporto filmico.

L'emergenza Covid-19 ha interrotto nel mese di marzo, aprile e maggio le attività di digitalizzazione che necessitavano di una presenza fisica in archivio.

L'Archivio ha predisposto le condizioni per far lavorare in remoto tutti i propri dipendenti, questo ha favorito le attività di archiviazione e di messa on.line dei materiali.

A giugno, luglio, agosto e settembre sono stati e saranno presenti fisicamente in archivio il 20% della forza lavoro, mentre gli altri continueranno a lavorare da casa.

L'Archivio ha purtroppo perso dei finanziamenti su lavori già iniziati: film digitalizzati le cui proiezioni sono state cancellate, progetti interrotti, laboratori scolastici saltati a causa delle chiusure delle scuole.

Il cinema è stato molto penalizzato da questa situazione e per effetto domino anche l'Archivio Nazionale Cinema Impresa.

DETTAGLI DEL PROGETTO 2020

In una situazione di emergenza di questo tipo, l'Archivio Nazionale Cinema Impresa di Ivrea ha ridotto il numero di digitalizzazioni inizialmente previsto nel **Piano attività 2020**, aumentando le attività di promozione delle proprie attività on.line, tramite i canali Youtube (*Cinemaimpresatv*, *Documentalia* e *Mi Ricordo-L'Archivio di tutti*), e con accordi con piattaforme di streaming.

Il nucleo di film su cui si è iniziato a lavorare si è ridotto da 350 a 200 titoli in 9.5mm, 8mm, super 8, 16mm e 35mm, realizzate tra il 1911 e il 2000 in Italia. Si tratta di pellicole in nitrato di celluloidi e acetato di cellulosa in vari elementi: negativi colonna, negativi scena, controtipi, copie di proiezione e magnetici.

Una prima analisi visiva e olfattiva delle bobine ha permesso di rilevare la presenza di sindrome acetica, funghi e muffe.

Le pellicole presentano segni d'usura dovuti al naturale decadimento del supporto fisico e all'utilizzo avvenuto nel corso degli anni. In alcuni titoli sono stati riscontrati degradazione fisica del supporto, decolorazione e grave perdita del colore originale (fading).

La sindrome acetica è un processo chimico degenerativo che distrugge il supporto delle pellicole fabbricato in triacetato di cellulosa. Il supporto in triacetato si decompone liberando acido acetico, questo si accumula nella scatola che contiene la pellicola e accelera la reazione producendo altro acido, finché il supporto della pellicola non si distrugge completamente. Essendo il processo irreversibile, i problemi di trasferimento e conservazione nel tempo dell'informazione fotografica dei film si risolvono in modo definitivo con la trasposizione in digitale.

Verranno sostituite le scatole originali di cartone e metallo con scatole in polipropilene.

Le pellicole (negativi, controtipi e positivi) saranno collocate presso i cellari dell'Archivio Nazionale Cinema Impresa che garantiscono temperatura e umidità controllata secondo le indicazioni della FIAF (*Fédération internationale des archives du film*): un ottimo ricovero per la pellicola cinematografica che torna alla luce dopo decenni di oblio e cattiva conservazione.

I materiali saranno sottoposti a revisione puntuale e a riparazione:

- pulizia e rifacimento delle giunte
- eliminazione di eventuali residui di collanti e nastri
- riparazione di rotture
- aggiunta di nuove code

Verrà utilizzata una strumentazione idonea, collanti e nastri specifici per materiali fotocinematografici.

I danni materiali dovuti all'usura richiedono interventi di reintegro delle parti mancanti della pellicola, la verifica delle giunte, dalle "forzature" alle perforazioni e di eventuali deformazioni

dimensionali. Dopo la fase di ispezione e riparazione, le pellicole devono essere pulite per rimuovere qualsiasi tipo di sporcizia accumulata nel tempo che ne comprometta la qualità fotografica. In questa fase, si monta la bobina di pellicola sull'avvolgifiilm e si avvolge il film sull'altra bobina vuota facendo lentamente passare la pellicola in mezzo a un panno antistatico leggermente inumidito di liquido detergente. Il panno deve essere sostituito appena appare sporco per evitare di rigare il film.

Se le condizioni lo permetteranno, i materiali saranno sottoposti a un ciclo di pulizia chimica, valutando di volta in volta l'opportunità del trattamento. Ogni operazione condotta sarà puntualmente annotata sulla scheda di revisione. Tutte le lavorazioni tranne il lavaggio saranno effettuate presso l'Archivio Nazionale Cinema Impresa.

La digitalizzazione verrà realizzata con le seguenti attrezzature: uno scanner Lasergraphics Personal, che digitalizza le pellicole 35mm in 4K, le pellicole 16mm in 2K, i formati ridotti 8mm e S8mm e 9,5mm in HD, in formato uncompressed DPX 10bit e in formati compressi (ProRes 422 HQ, ProRes 4444, MPEG 2, MP4). Un telecinema Sondor Altra adatto alla scansione delle colonne ottiche, dotato di luce rossa e luce bianca per tutti i tipi di colonna ottica. Una Gervasi elettronica idonea alla scansione delle colonne separate magnetiche in formato 35mm e 16mm, con la possibilità di lettura di 3 piste audio.

Elenco delle lavorazioni:

- Scanning a 2k dei positivi e a 4K dei negativi
- Acquisizione digitale da colonna audio analogica
- Accoppiamento e sincronizzazione scena e colonna (dove necessario)
- File conservato in LTO 6/7

DIFFUSIONE CULTURALE, COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI, DIDATTICHE E SCIENTIFICHE

La valorizzazione dei film digitalizzati si realizza in una pluralità di forme in modo da assicurare l'incontro con pubblici differenti. In primo luogo è garantito l'accesso ai materiali per motivi di studio agli studenti e a studiosi che ne faranno richiesta. Laddove l'accesso fisico non è possibile per motivi di sicurezza, i film vengono compressi, marchiati con un watermark e inviati al richiedente.

Le rassegne e la partecipazione ai Festival non è stata svolta durante il lockdown ed è in forse per gli eventi previsti in autunno. In alcuni casi è stata sostituita con la presentazione on.line dei materiali.

Le rassegne estive saranno un momento di restituzione e valorizzazione importante sul territorio piemontese. I film dell'Archivio introdurranno tutte le proiezioni al Castello del Valentino.

Infine la diffusione passerà anche dal riuso dei materiali quindi – dove gli accordi di gestione dei diritti ce lo consentono – collaboriamo con le case di produzione e i registi che vorranno utilizzarli per la creazione di lavori originali per la sala cinematografica e la tv.

L'Archivio promuove lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca, la formazione, la collaborazione scientifica e culturale con istituzioni italiane ed estere, contribuendo con ciò allo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico del territorio.

Nel 2018, l'Archivio e l'Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale- hanno stipulato un accordo per disciplinare la collaborazione alle attività relative alla ricerca dei materiali filmici non-fiction relativi alla ricostruzione postbellica italiana conservati presso le strutture di Ivrea. Entrambi gli enti hanno finanziato un assegno di ricerca della durata di un anno.

L'Archivio collabora con molte Università per i tirocini obbligatori che in questa fase sono stati sostituiti da tirocini on.line su materiali presenti in rete.

Tra le altre collaborazioni, erano stati attivati progetti con:

- Museo Tecnologicamente per la realizzazione di laboratori didattici presso la sede dell'Archivio;
- Facoltà di Architettura di Milano, Torino e Losanna per le visite degli studenti alla sede di Ivrea;
- Uni3 per un ciclo di lezioni tenute da personale dell'Archivio per l'anno accademico 2019/2020;
- Festival della Tecnologia per la realizzazione di una rassegna all'interno della manifestazione.

Queste attività sono state trasferite on.line, alcune non sono state annullate o rinviate in autunno. L'Archivio ha un'attività continuativa di diffusione delle collezioni, attraverso rassegne cinematografiche, convegni di studio, mostre, partecipazione a festival. Per il 2020 erano state previste manifestazioni culturali sia del territorio sia nazionale che straniero. Alcune di esse sono state cancellate, altre spostate in date da definirsi o hanno proposto versioni dell'evento ridotte e on.line:

- Bollengo, Festival Orosia, Bollengo
- Ivrea, Festival dell'Architettura
- Torino, Salone del Libro
- Aosta, Rassegna Centro Studi sull'Arco Alpino
- Milano, Festival del Design, Dipartimento Design-Politecnico di Milano
- Ivrea, Spettacoli teatrali, Teatro Giacosa
- Biella, Festival Lungo
- Torino, ARCHIVISSIMA
- Savigliano, Proiezioni, Museo Ferroviario Piemontese
- Torino, Torino film Festival
- Piemonte, Glocal film festival
- Festival See You Sound
- Torino, Festival SottoDiciotto
- Firenze, Festival dei Popoli
- Venezia, Biennale di Venezia
- Comune di Costigliole d'Asti, Fellini 100
- L'Archivio collabora alle attività di promozione di *Ivrea*, città industriale del XX secolo del Patrimonio Mondiale *Unesco*

L'ARCHIVIO SUL WEB

Il canale **Cinemaimpresatv** (<https://www.youtube.com/user/cinemaimpresatv>) è visto oggi da oltre 4.500.000 persone e per il 2020 ha l'obiettivo di raggiungere i 6 milioni di contatti, certificati da YouTube. Sul canale sono stati resi disponibili altri 300 documentari, portando l'offerta a circa 3.000 titoli.

Sulla scorta dell'esperienza suddetta, l'Archivio ha realizzato un nuovo canale YouTube, intitolato **Documentalia**, per rendere consultabili, in prima battuta, oltre mille documentari prodotti dalla Documento Film, di cui l'Archivio di Ivrea detiene il diritto di utilizzo. Questo nuovo "corpus" consente di spaziare su temi molto frastagliati: dalle trasformazioni del paesaggio ai centri storici minori, dal cinema d'arte alle produzioni artigianali ormai desuete, dalle vite di personaggi celebri all'industrializzazione. Anche in questo caso si può contare su alcune opere realizzate da grandi

nomi del cinema italiano: dai Taviani a Maselli, da Nanny Loy a Florestano Vancini, da Luciano Emmer fino ai documentari giovanili di Gian Luigi Rondi. Ma va sottolineato ancora come l'interesse nasca dalla globalità e dell'eterogeneità della produzione.

In parallelo, si è continuato a tenere viva la pagina Facebook e Twitter dell'archivio, e a creare il canale Youtube del progetto "Mi Ricordo", che ospita il materiale di famiglia e di repertorio italiano.

INCREMENTO DELLE COLLEZIONI

CINEMA D'IMPRESA

L'Archivio Nazionale del Cinema Impresa continua a ampliare le proprie collezioni d'impresa:

- *Fondo Frama Film International*: 2.000 pellicole in 16mm e 35mm prodotte da una delle più importanti case di produzione al mondo filmati promozionali, che lavora da oltre 40 anni tra Italia e Svizzera.
- Il fondo filmico pubblicitario della *Judica Cordiglia* di Torino.
- E' stato rinnovato il contratto con *Country Lab* per la gestione del materiale audiovisivo della *Philip Morris* legato alle sponsorizzazioni Ferrari.
- *Fondo Showbiz*: 1.200 video realizzati dalla casa di produzione milanese.
- *Fondo IREN*: pellicole provenienti dalla sede torinese dell'IREN.
- L'archivio di *Confindustria*.
- Fondo Suore Serve di Maria Riparatrice
- Fondo Bemberg, azienda tessile

FONDI FOTOGRAFICI

Aziende, Enti e Agenzie hanno scelto di non separare le proprie collezioni in base alla tipologia di materiale. Una scelta che condividiamo perché in molti casi dividere una collezione significa rinunciare a connessioni importanti, come nel caso del:

- Fondo ICE: 1506 album, 38.150 fotografie che documentano l'attività delle imprese italiane nelle fiere internazionali durante tutto il Novecento e si accompagnano ai filmati sul medesimo tema.
- A gennaio 2020 è stato depositato a Ivrea il Fondo Palmiro Muci: 3.000.000 di foto tra negativi, lastre e positivi che documentano la società, in tutti i suoi aspetti dal 1960 fino ai primi anni 2000.

CINEMA A TEMATICA RELIGIOSA

L'Archivio si è aperto a generi cinematografici poco o per nulla conosciuti come il cinema a tematica religiosa. Tra questi ricordiamo i film della congregazione Salesiana entrati nel 2017 e quelli della Mediacor.

Il fondo Mediacor è costituito da circa 6.700 audiovisivi, sia in pellicola che in nastro magnetico realizzati presso le congregazioni cattoliche di tutto il mondo.

CINEMA DI FAMIGLIA/MEMORIA COLLETTIVA IN PIEMONTE

L'iniziativa, realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo, può contare sulla collaborazione di istituzioni e associazioni in Piemonte (tra cui ricordiamo: Polo del '900, Archivio Storico del comune di Torino; Biblioteche comunali di Torino; Biblioteca di Settimo Torinese; Archivio Storico Olivetti, Centro di documentazione della CGIL di Biella, Istituto della Resistenza di Cuneo, Museo Storico di Savigliano, Archivio della Tavola Valdese, ISMEL), e sulla media partnership di "Torino Sette", "La Sentinella del Canavese" e "RaiTre".

L'Archivio conserva una delle più grandi collezioni di film di famiglia, oltre 10.000 film che documentano il '900 italiano.

Nel 2019 il progetto Mi Ricordo è stato esteso alla comunità ebraica.

Nel 2021 terminerà la digitalizzazione di tutte le pellicole raccolte. Il materiale riversato è disponibile per ricercatori, registi e studiosi, interessati ad approfondire un periodo chiave della recente storia economica e sociale italiana.

CINEMA AMATORIALE

Nel gennaio 2018 è stato acquisito il fondo FEDIC-Federazione Italiana Cineclub, composto da 6.300 film in video e pellicola.

PREVISIONE E/U ARCHIVIO NAZIONALE CINEMA IMPRESA – ANNO 2020 – GESTIONE DEL CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE ASSEGNATO ALLA SEDE DI IVREA

ENTRATE € 283.000,00

Contributi pubblici	€ 180.000,00	
REGIONE PIEMONTE		€ 180.000,00

ULTERIORI ENTRATE - COFINANZIAMENTO € 103.000,00

Contributi	€ 103.000,00	
EDISON		€ 20.000,00
FIAT		€ 6.000,00
SALESIANI DIREZ.GENERALE OPERE DON BOSCO		€ 5.000,00
FS FERROVIE DELLO STATO		€ 14.000,00
COUNTRY LAB		€ 5.000,00
BANCA D'ITALIA		€ 25.000,00
CAREOF residenza d'artista		€ 8.000,00
 GESTIONE DIRITTI + LABORATORIO (importo prudenziale)		 € 20.000,00

USCITE € 283.000

Spese di funzionamento (propedeutiche alle attività istituzionali)	€ 31.000	
Pulizie, manutenzione aree verdi, vigilanza		€ 5.500,00
Servizio RSPP		€ 1.400,00
Tassa TARI		€ 1.600,00
Utenze telefoniche, internet e riscaldamento		€ 7.500,00
Personale amministrativo/gestionale e dirigenziale		€ 10.000,00
Spese di rappresentanza – missioni		€ 3.000,00
Spese varie (cancelleria, ricariche stampanti, altri materiali di consumo)		€ 2.000,00

Spese per attività istituzionale € 252.000

Movimentazione materiali filmici/fotografici	€ 7.000,00
Personale archivistico, tecnici di laboratorio e di gestione culturale (catalogazione, archiviazione, restauro fisico e digitale, digitalizzazione materiale video/foto, valorizzazione patrimonio)	€ 170.000,00
Utenze (forza motrice climatizzazione archivi) e manutenzione impianti per la conservazione dei fondi depositati	€ 33.000,00
Banca dati per la gestione dei file del materiale d'archivio (metadati, sinossi, video/foto digitalizzati)	€ 6.500,00
Manutenzione apparati dei laboratori video/audio (macchine per il riversamento da analogico a digitale, restauro)	€ 3.000,00
Materiale di consumo per laboratori: archiviazione fisica/digitale (coda per pellicola, nastro per giuntatrice, scatole pellicola, cassette LTO, ecc.)	€ 5.000,00
Adeguamento impianti archivi	€ 26.000,00
Diritti a terzi su filmati d'Archivio	€ 1.500,00

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 322/A2000A/2020 DEL 11/12/2020**

Impegno N°: 2020/11885

Descrizione: D.G.R. N. 21-2275 DEL 13.11.2020. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA PER IL SOSTEGNO NELL'ANNO 2020 DEL PROGETTO DI PROMOZIONE DEL CINEMA D'ANIMAZIONE E DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO NAZIONALE DEL CINEMA D'IMPRESA REALIZZATI DALLA FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Importo (€): 168.000,00

Cap.: 182890 / 2020 - FINANZIAMENTI A ENTI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI CULTURALI PARTECIPATE O CON CUI VIGONO APPOSITE CONVENZIONI (L.R. 11/2018) - TRASF. ASSOCIAZIONI

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

CUP: J81E20000710001

Soggetto: Cod. 59648

PdC finanziario: Cod. U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2020

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
del bilancio di previsione 2020/2022 annualità 2020

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 322/A2000A/2020 DEL 11/12/2020**

Impegno N°: 2021/2765

Descrizione: D.G.R. N. 21-2275 DEL 13.11.2020. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA PER IL SOSTEGNO NELL'ANNO 2020 DEL PROGETTO DI PROMOZIONE DEL CINEMA D'ANIMAZIONE E DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO NAZIONALE DEL CINEMA D'IMPRESA REALIZZATI DALLA FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Importo (€): 252.000,00

Cap.: 182890 / 2021 - FINANZIAMENTI A ENTI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI CULTURALI PARTECIPATE O CON CUI VIGONO APPOSITE CONVENZIONI (L.R. 11/2018) - TRASF. ASSOCIAZIONI

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

CUP: J81E20000710001

Soggetto: Cod. 59648

PdC finanziario: Cod. U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2021

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

del bilancio di previsione 2020/2022 annualità 2021